

PROFILO DI UNA ILLUSTRE SCRITTRICE ALLA VIGILIA DELL'8 MARZO

CONVERSAZIONE AL SAN FERDINANDO COL POPOLARE AUTORE, REGISTA E ATTORE

SIBILLA, UNA COMBATTENTE PER L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Animatrice di una memorabile rivolta di pensiero - Dal romanzo « Una donna » ai saggi di « Gioie d'occasione », ristampati in questi giorni - Un legame profondo con il suo popolo

È consuetudine, nel ricorre dell'8 marzo, rivolgere omaggio alle donne che, con la loro opera, hanno spianato la strada all'emancipazione femminile, che hanno dimostrato, con il loro ingegno o con il loro eroismo, più efficacemente che attraverso qualunque dissertazione o proclama, la capacità della donna di coprire un ruolo d'eccezione nella scala dei valori atti a mutare la società.



Sibilla Aleramo abbraccia una ragazza triestina al termine della conferenza tenuta nella città adriatica lo scorso anno

Chi è? A trovarla in quella che lei chiama la sua « soffitta » è la vede bella ancora, maestosa, tranquilla nella sua solitudine, pur tra quell'ammucchiarsi di ricordi sui pareti, sui tavoli, tra le sue leggiadre immagini giovanili e quelle degli uomini che l'hanno conosciuta, ammirata e spesso amata, illuminata dalla luce del grande fiutrone ombroso di alberi, e le sente dire che « adesso desidero solo un giardinetto », sentirà rivivere Sibilla più che nel passato, questo è importante, nel passato, nell'esperienza di oggi, in questo nuovo, sorprendente legame di cui si è detto.

« Grande compagna, grande poetessa », le scrivono in centinaia di lettere donne e uomini semplici, con inespugnabile onnipotenza, intimità, espressioni di affetto, comunicandole i loro sogni e le loro difficoltà, mandandole poesie, prose, nate dopo le fatiche del lavoro, o semplicemente raccontando le vicende della loro vita, o magari dei pacchi distribuiti ai bambini poveri per le feste di Natale. Da Chianciano un gruppo di catalinche la ringrazia per l'opera di redenzione proletaria che svolge ogni giorno, una telefonata di Trieste, Maria Likar, le scrive, a proposito di una conferenza, « non sono un'intellettuale, ma ogni vostra parola e ogni vostro gesto lo sentivo in me come uno sforzo a diventare più donna », perfino una « devotissima Mamma Lucia », da Vademello, le manda a dire: « Grazie, grazie per tutto quello che ho appreso da te » e da Spoleto un'operaia scrive, a nome di un gruppo di amiche: « Tu, Sibilla, sei interprete di quel che noi tutte sentiamo, di quel...

L'incontro con i lavoratori. Ma il grande incontro tra Sibilla e le donne italiane data dal 1946, da quando, come tutti sanno, Sibilla si iscrisse al Partito Comunista e si sentì « partitica, ribattezzata » in questo divenire partecipò delle speranze, delle aspirazioni del popolo, « il solo », come ella dice, « rimasto moralmente, fondamento ». Nel Partito, Sibilla incontra migliaia di donne, che, di cui, giovane, ella aveva descritto i patimenti e le umiliazioni, e a fianco ad esse sono le altre, le operaie e le contadine, su cui pesa lo sfruttamento e che l'oppressione morale e che il Partito Comunista ha saputo raccogliere in un grande moto di liberazione, di emancipazione, di progresso.

Tra Sibilla ed esse si stabiliscono nuovi legami, Sibilla, poetessa comunista, crea e recita per loro le sue nuove poesie, quelle che parlano del Paese del Socialismo, del riscatto dei lavoratori, di un domani che vedrà la terra « degna del grano, dell'ulivo e della rosa », e chiede a loro di aiutarla a dire.

Così Sibilla è oggi l'unica poetessa, l'unica scrittrice italiana, il cui nome è popolare tra centinaia di migliaia di donne, nel...

Questo tanto combattere di Sibilla per realizzare quella che...



NAPOLI — Eduardo De Filippo prova la maschera di Pulcinella, con la quale ha aperto quest'anno la stagione al San Ferdinando, recitando « Pulcinella zompa e vola » di Petito

Pulcinella rivivrà in un'opera di Eduardo

L'antica maschera a contatto con la drammatica realtà di oggi - Tre commedie in cantiere - Il successo del teatro stabile - Forse un film da « Questi fantasmi » Interpreti di « L'oro di Napoli » - L'adesione alla festa dell'otto marzo

nostro popolo di oggi con i suoi tormenti e le sue speranze. « Sotto la polvere che il tempo ha addensato su di lui, sono convinto che Pulcinella è ancora vivo, vuole tornare alla luce del sole, vuole pronunciare anche lui la sua parola su tutta questa nuova e intricata realtà ». « Ed ha in programma tornare a Noi? », Eduardo scuote la testa.

LE MEMORIE DI GUERRA DEL MARESCHIALE NAZISTA

Il criminale Kesselring tesse gli elogi della CED

Riconoscimento a denti stretti della forza dimostrata dalla Resistenza italiana - Le esortazioni delle truppe tedesche ridotte a « tre o cinque casi » - Il rescorso di Chiotti e la lapide di Cunco

Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano...

La verità ignorata. Ma era Kesselring, semmai, che avrebbe dovuto rendersi conto di come il popolo italiano non considerasse quella guerra: Kesselring, generale nazista, non poteva invece non volere capire questo... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano... « Il fatto che io mi sia deciso... Kesselring facendo risalire la dichiarazione di « 48 » come rivolta ad un ufficiale americano...

PERICOLOSA CONCORRENTE O ALLEATA DEL CINEMATOGRAFO?

Televisione su grande schermo

Proiezioni regolari all'«Ermitage» di Mosca - I congegni dell'apparecchio - Le trasmissioni a colori. La televisione nel suo tentativo di mettersi al passo e di battere come forma di spettacolo universale il suo grande rivale, il cinema, s'è ben presto trovata di fronte al problema delle dimensioni dello schermo.

Le prime a Roma

Il traditore di Fort Alamo. La storia è ambientata nel 1836, quando l'esercito messicano...

Li ho sempre amato. Spero di essere riuscito a darvi in questa poche righe una...

Quando Kesselring si sarà rassegnato da generale « europeo », sempre che ri riesca, non in Italia, non troverà, al suo ritorno sui luoghi dei suoi delitti, il grido atteso...



Sibilla nel 1914 (disegno inedito di Michele Casella)

PERICOLOSA CONCORRENTE O ALLEATA DEL CINEMATOGRAFO? (Continuation of the article on television technology)